



Meditazione Marzo 2017

Con questo mese si chiude il ciclo delle riflessioni mensili *“Padre Kolbe e le opere di misericordia corporale e spirituale”*.

Adesso non resta che aprire, nella quotidianità della nostra vita, la vera *“Porta Santa”*: quella del cuore, così da essere noi quelle porte aperte che lasciano che il Signore entri, prenda pieno possesso della nostra vita e trasformi i luoghi del mondo in cui testimoniamo la Sua Parola.

Egli non finisce mai di sorprenderci con il dono della sua grazia: **quest’anno ricorre il centenario delle apparizioni della Madonna a Fatima**, per cui il 27 novembre scorso si è inaugurato un anno giubilare che culminerà con la visita del Papa del 12-13 maggio 2017 (anniversario della prima apparizione).

Per la Milizia dell’Immacolata ricorre anche un altro centenario: quello della sua fondazione da parte di San Massimiliano Kolbe (16 Ottobre 1917); i due eventi si intrecciano e si richiamano tra loro anche se non esistono prove dirette dell’influsso reciproco, Kolbe, infatti, non menziona mai nei suoi *Scritti* le apparizioni ai tre pastorelli portoghesi, allo stesso modo, nemmeno suor Lucia, nelle sue *Memorie*, riferisce qualcosa sul francescano polacco.

Si possono, però, individuare numerosi punti di contatto tra le due esperienze, e proprio questo sarà l’oggetto, d’ora in poi, delle nostre riflessioni mensili, per le quali si apre un nuovo ciclo in cui, come sempre, **la Parola sarà all’inizio di tutto**.

San Giovanni, nell’Apocalisse¹, descrive un segno particolare: ***“Nel cielo apparve poi un segno grandioso: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e sul suo capo una corona di dodici stelle”***. L’espressione *“vestita di sole”* potrebbe significare *“vestita di Cristo”*, cioè indicare la sua totale appartenenza a Cristo.

Il beato Paolo VI, il 13 maggio 1967, nel cinquantesimo anniversario della prima apparizione della Madre di Dio a Fatima, ha donato alla Chiesa universale l’Esortazione Apostolica *“Signum magnum”*, cioè il *Segno grandioso*. Ecco le sue parole:

*“Il portento grande che l’Apostolo san Giovanni vide nel cielo: una donna vestita di sole (1), non senza fondamento la sacra liturgia (2) interpreta come riferentesi alla beatissima Vergine Maria, Madre di tutti gli uomini per la grazia di Cristo redentore”*². Possiamo dire che Maria appare a Fatima come la luce del mattino che annuncia il Sole vero che è Cristo Gesù.

L’apparizione di Fatima è il messaggio rivolto all’umanità intera da Dio attraverso Maria, che, come ha illuminato con la sua fede le tenebre del Venerdì e Sabato Santo, così ora viene a noi come la Stella che indica all’uomo di oggi, schiavo del suo nulla, ma - come non mai - assetato di Verità e di Amore, la via che conduce a Dio, il solo unico e vero bene.

Misjonarki
Niepokalanej ojca Kolbego

Harmęże, ul. Franciszkańska 13 32 – 600 Oświęcim
Tel. 0048 33 844 43 47 Fax 0048 33 844 43 48
www.kolbemission.org/pl celakolbe@kolbemission.org

¹ Ap 12,1

² Paolo VI, Esortazione apostolica *“Signum magnum”* (13.05.67).

Il 13 maggio 1917 i bambini erano nella Conca d'Iria a pascolare il gregge quando, su un piccolo leccio, apparve una Signora più splendente del sole, che li rassicurò con queste parole: **“Non abbiate paura, non vi voglio fare alcun male”**. Li invita a superare la paura, e il motivo è semplice quanto profondo: la bianca Signora viene a rivelare il Volto di Dio che ha il volto dell'amore gratuito, e di fronte al Suo amore non c'è posto per alcuna forma di angoscia. In Cristo, Dio si è reso solidale con ogni situazione umana, rivelandoci che non siamo soli, perché abbiamo un Padre che mai può dimenticare i suoi figli. **«Non temere, perché io sono con te» (Is 43,5)**: è la parola consolante di un Dio che da sempre si coinvolge nella storia del suo popolo. Nasce così una buona notizia, accessibile a chiunque, proprio nel luogo in cui la vita conosce l'amarezza del fallimento. Durante la seconda apparizione i bambini le chiedono: **“Che volete?”**. La bianca Signora chiede loro di pregare, rendendoli così consapevoli di ciò che attendeva l'umanità se avesse continuato ad allontanarsi da Dio.

Perché la Madonna appare ai bambini? Siamo in guerra, gli adulti sono al fronte e i bambini servono solo come forza lavoro. La Madonna, aparendo ai bambini, non vuole che si sottomettano ai progetti di morte che la società offre loro: i bambini non sono fatti per servire una società in guerra. **Il Portogallo, all'epoca delle apparizioni, sta vivendo una crisi sociale e culturale molto forte** perché è un momento di instabilità politica, un momento di passaggio caratterizzato da quello che alcuni studiosi portoghesi chiamano *“repressione anticristiana”*: **in questo clima irrompono le apparizioni di Fatima che con il loro messaggio gettano una luce di fede e di speranza sui tristissimi eventi del secolo scorso e non solo**. Ricordiamo che il Novecento è uno dei secoli più drammatici della storia dell'umanità, in quanto vi sono stati uccisi 187 milioni di persone, secondo il calcolo degli storici. Le stazioni più tragiche di questa Via Crucis evangelica sono state il genocidio armeno, la repressione messicana, la persecuzione spagnola, le stragi naziste, lo sterminio comunista, due guerre mondiali e una bomba atomica.

In Italia, nello stesso periodo, nel 1917, nasce la Milizia dell'Immacolata. L'Associazione mariana rappresenta la risposta di Kolbe e dei suoi compagni alla drammatica situazione sociale, politica, economica e religiosa del momento in cui vivono. Nel mondo sono in atto tre piaghe: guerra, massoneria e comunismo. Padre Kolbe la propone, soprattutto, come antidoto alla devastazione morale operata con strategie subdole dalla Massoneria italiana ed europea. Di fronte al dilagare del male, Massimiliano intuisce che c'è un rimedio: Maria, l'Immacolata; a tale scopo fonda un grande movimento ecclesiale di spiritualità mariana e missionaria al quale dà il nome di **“Milizia” per indicare che è un combattimento per il bene, non per schiacciare qualcuno**. A questo proposito il padre Kolbe dirà: *“Non può permettersi il lusso di riposare, ma intende conquistare con l'amore tutti gli uomini, per condurli a Dio attraverso Maria. “Milizia dell'Immacolata” perché la consacrazione a Lei, l'Immacolata, ne è l'essenza”*³.

La figura di san Massimiliano Kolbe brilla nella grande oscurità in cui vive l'umanità di quel periodo.

Angela Esposito MIPK

³ SK 1237.